

Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2012, n. 30-4822

PAR FSC 2007-2013- DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse "I - Innovazione e transizione produttiva" - Linea di azione: "Competitivita' industria e artigianato - Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione.

A relazione degli Assessori Giordano, Quaglia:

Premesso che:

l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC la Giunta Regionale con propria delibera n.

10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007-2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

in particolare, la legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali.

In attuazione dell'art. 10 della citata L.R. 1/2009, con D.G.R. n. 14-4039 del 27/06/2012, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2012-2014 che individua, tra gli altri, quali obiettivi prioritari:

- la qualificazione dell'esperienza di Bottega scuola, attraverso un percorso formativo/lavorativo dei giovani, capace di garantire una metodologia di trasferimento di professionalità dall'imprenditore al giovane e di offrire delle concrete prospettive occupazionali;
- l'accesso ai mercati, attraverso la ricerca delle opportunità commerciali in Italia e all'estero con particolare attenzione ai criteri selettivi delle iniziative e delle manifestazioni e le relative modalità organizzative, dando priorità agli aspetti commerciali degli eventi;
- la diffusione dei processi di certificazione tra le imprese artigiane per rafforzarne la competitività sui mercati e con particolare attenzione alla semplificazione delle procedure a carico delle imprese, anche in collaborazione con gli organismi di certificazione.

Pertanto, il Programma regionale PAR FSC, come da ultimo modificato, ha previsto azioni di sostegno a imprese anche tramite soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del comparto artigiano, interventi per la certificazione di processo e di prodotto (tramite gli organismi certificatori); la costituzione di botteghe scuola (tramite le agenzie formative) e promozione delle eccellenze (anche in collaborazione con il sistema camerale, enti pubblici, associazioni imprenditoriali, enti organizzatori di fiere e manifestazioni);

il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

I rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Lo stesso regola anche le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla sopra citata deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo;

la Delibera CIPE n. 41/2012 stabilisce che ai fini dell'attuazione del Programma delle Regioni nel caso delle Azioni Cardine si procede mediante la sottoscrizione di specifici Accordo di Programma Quadro (APQ) integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi;

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

La Giunta regionale, con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Considerato che:

il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse "I – Innovazione e transizione produttiva" - "Linea d'azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese". assegna per l'attuazione della Linea d'intervento "d) Comparto artigianato" Euro 7.500.000,00 a valere sul FSC;

con tali risorse si intende realizzare:

"Progetto Bottega scuola": intervento volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali;

"Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale": serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale;

"Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese artigiane piemontesi": progetto finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi;

di cui agli Allegati 1, 2 e 3 a questa deliberazione;

il NUVAL supporta gli organismi di *governance* del PAR FSC anche nella fase di selezione degli interventi e della valutazione ex ante, come stabilito dal citato Manuale di Gestione e Controllo;

la Direzione regionale Attività Produttive con nota protocollo n 13725/DB1600 del 20/09/2012, d'intesa con l'OdP, ha richiesto alla Direzione Risorse Finanziarie:

l'istituzione di un apposito capitolo con contestuale prelievo dal capitolo 199150 "Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013 (Del CIPE 166/2007)", come consentito dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, indicando il seguente cronoprogramma di spesa:

- Euro 65.000,00- per il 2012
- Euro 2.805.000,00- per il 2013

- Euro 2.500.000,00- per il 2014
- Euro 2.130.000,00- per il 2015

la Direzione Risorse Finanziarie ha predisposto la variazione del Bilancio per l'anno 2012 e la variazione del bilancio pluriennale 2012-2014, di cui rispettivamente agli Allegati "A" e "B" a questa deliberazione;

occorre garantire la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali, ai sensi del citato Manuale di Gestione e Controllo;

la Direzione regionale dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dei controlli di primo livello.

Espletata l'istruttoria, in collaborazione con il NUVAL e l'Autorità Ambientale, per la coerenza programmatica e la fattibilità tecnica e finanziaria, nonché l'ammissibilità delle spese realizzate a partire dal 1° gennaio 2007 degli interventi di cui agli allegati 1, 2, 3, parti integranti, formali e sostanziali, della presente deliberazione.

Valutato quindi necessario dare avvio alla Linea d'azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese".- Linea d'intervento "d) Comparto artigianato e alla fase di concertazione per la sottoscrizione dell' APQ in materia di artigianato (progetto bottega scuola, promozione sui mercati nazionali e internazionali, certificazione e qualificazione delle imprese), previo espletamento della valutazione ex ante ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 41/2012.

Al fine di allineare le variazioni di cui all'allegato B della presente deliberazione al disegno di legge n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015" in corso di approvazione, l'assessorato competente provvederà a presentare l'emendamento necessario.

Visto:

la L.R. n. 5 del 04.05.2012;
la L.R. n. 6 del 23.05.2012;
la DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012;
la DGR n. 36 - 4192 del 23 luglio 2012;
la L.R. n. 1 del 14.01.2009;
la D.G.R. n. 14-4039 del 27 giugno 2012;
la D.G.R. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di apportare al Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 le variazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, di cui agli Allegati "A" e "B" a questa deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale;

di dare formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento "d) Comparto artigianato" nell'ambito della linea di azione "Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese" -. Asse

“I Innovazione e transizione produttiva“, per la realizzazione dei seguenti progetti come descritti in premessa:

-“Progetto Bottega scuola

- “Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”;

- “Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese artigiane piemontesi”;

di cui agli Allegati 1, 2 e 3, parte integrante formale e sostanziale a questa deliberazione;

di dare mandato, previo espletamento della valutazione ex ante, all’Organismo di Programmazione d’intesa con il responsabile della Linea d’azione, di avviare la fase di concertazione con i Ministeri competenti per la definizione e la sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro di cui in premessa;

di prendere atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Attività produttive è il responsabile della linea d’intervento “d) Comparto artigianato” nell’ambito della linea di azione “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” -. Asse “I Innovazione e transizione produttiva“ per l’istruttoria dei progetti e per la relativa gestione, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo;

di dare mandato al Responsabile di Linea sopra indicato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d’intervento compresa la predisposizione, definizione e l’approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell’attuazione della linea d’intervento;

- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello;

di assegnare alla Direzione regionale Attività Produttive il 100% delle risorse stanziare nel Bilancio pluriennale 2012-2014 per l’attuazione della linea di intervento d) Comparto artigianato;

di rimandare all’approvazione dei successivi bilanci pluriennali le variazioni di bilancio successive all’esercizio 2014 nel rispetto degli importi previsti dal piano finanziario del PAR approvato con L.R. n. 5/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 – SCHEDA DI SINTESI
PROGETTO BOTTEGA SCUOLA

ASSE I	Innovazione e transizione produttiva
Linea d'azione	Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese
Linea d'intervento	Comparto artigianato
Progetto/ambito di intervento	Progetto “Bottega scuola”
Risorse assegnate	Euro 4.200.000,00 per il periodo 2012/2014 (pari a Euro 1.400.000,00 per ogni annualità)
Obiettivi operativi del progetto	Qualificazione del percorso formativo/ lavorativo dei giovani. Verifica delle potenzialità formativo/lavorative delle imprese e della loro capacità di trasmissione del mestiere. Verifica delle prospettive occupazionali e di sviluppo delle imprese Verifica ex post delle ricadute occupazionali.
Modalità di attuazione	APQ - SAD Il progetto, per ogni annualità, si articola nelle seguenti fasi: <u>FASE 1 PRELIMINARE (selezione dei giovani/abbinamento con l'impresa)</u> Selezione dei giovani interessati all'inserimento nella Bottega scuola attraverso colloqui individuali (con il giovane e eventualmente con le imprese) e abbinamento alle imprese dell'Eccellenza artigiana che hanno presentato la candidatura. <u>FASE 2 ORIENTAMENTO</u> Di durata complessiva di 150 ore, ripartite in: 110 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per i giovani; 40 ore di attività di orientamento individuale e di gruppo per gli artigiani. <u>FASE 3 TIROCINIO FORMATIVO E TUTORAGGIO.</u> Della durata di 6 mesi, riconducibile all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142 da svolgersi all'interno dell'impresa artigiana dell'eccellenza - bottega scuola. <u>FASE 4 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE.</u> Il soggetto gestore rilascia una attestazione di frequenza sul tirocinio effettuato e trasmette alla Regione le relazioni specifiche. Nell'attuazione del progetto “Bottega scuola” sono coinvolti i seguenti soggetti: a) un soggetto gestore del progetto individuato nelle agenzie formative di cui all'art. 11 della L.R. 63/95 o loro A.T.S. cui spetta la gestione delle varie fasi e in generale dell'intero progetto, b) le imprese operanti nei settori del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del marchio “Piemonte Eccellenza Artigiana” c) giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 35 anni da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.
Procedura di selezione degli interventi o beneficiari	La selezione del soggetto gestore del progetto Bottega scuola per il periodo 2012/2014, in possesso di competenze specialistiche e professionalità adeguate che garantiscano un'attività formativa e di tutoraggio completa, continua e strutturata, avviene nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE). L'appalto afferente al servizio di gestione del progetto Bottega scuola è quantificato nella spesa massima complessiva di Euro 4.200.000,00 o.f.c. per il periodo di validità contrattuale 2012/2014. L'importo massimo previsto per ogni annualità è di Euro 1.400.000,00 o.f.c.

	<p>Spetta alla Direzione Attività Produttive la predisposizione e l'approvazione degli atti necessari all'indizione della gara nonché la definizione del relativo capitolato per l'affidamento del servizio di gestione del progetto "Bottega scuola"; in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nel presente allegato e nel rispetto della pertinente normativa.</p> <p>Spetta alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara, il contratto per l'affidamento del servizio, la nomina della Commissione tecnica, che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute, i cui componenti dovranno disporre delle necessarie competenze maturate attraverso significative esperienze nella gestione /attività di valutazione di formazione e imprenditorialità artigiana.</p> <p>Per l'individuazione del gestore, la congruità dell'offerta economica dovrà essere valutata in relazione alle caratteristiche dell'offerta tecnica; quest'ultima in particolare dovrà garantire un servizio completo, continuo, strutturato e avanzato dal punto di vista tecnico e metodologico, che assicuri efficienza ed efficacia e professionalità della gestione affidata. Nella valutazione dell'offerta economica, oltre al costo di gestione, potrà essere considerato il numero di tirocini ulteriormente attivabili.</p> <p>La selezione delle imprese operanti nel settore del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del Marchio eccellenza artigiana avviene annualmente sulla base di apposito bando predisposto dalla Direzione regionale competente, secondo un criterio di ripartizione settoriale e territoriale in proporzione al numero di aziende con il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana".</p> <p>La selezione dei giovani è affidata al soggetto gestore del progetto individuato in esito alla procedura di selezione, in concorso con le imprese prescelte per l'esperienza di bottega scuola, incaricato di individuare annualmente giovani disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i 18 e i 35 anni, interessati e motivati all'esperienza della bottega scuola, anche con riguardo al peso territoriale delle tipologie produttive attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ i contatti quotidiani intrapresi individualmente da giovani motivati di conoscere il mondo dell'artigianato attraverso la frequentazione delle botteghe; ○ i canali pubblici di reclutamento (Centri per l'impiego); ○ l'utilizzo di banche dati pubbliche o di proprietà del soggetto gestore stesso; ○ ogni ulteriore modalità ritenuta congrua al coinvolgimento dei giovani potenzialmente interessati.
<p>Criteri di selezione per l'ammissione al contributi/ concessione finanziamenti</p>	<p>Soggetto gestore: criteri indicati nel bando della procedura di evidenza pubblica con gara ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).</p> <p>Imprese artigiane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iscrizione all'Albo delle imprese artigiane; - riconoscimento di impresa dell'eccellenza artigiana. <p>Inoltre, farà titolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver ospitato allievi in stage formativi; - aver insegnato, da parte del titolare dell'impresa, materie inerenti la sua attività professionale; - struttura aziendale, in prospettiva di possibile e auspicabili sbocchi occupazionali; - aver partecipato a rassegne, mostre, fiere specialistiche.

	<p>Giovani: selezione effettuata dal soggetto gestore del progetto sulla base di colloquio individuale volto ad accertare gli interessi e le aspirazioni professionali dei giovani, nonché valutazione di fattori logistici (residenza del giovane e ubicazione dell'impresa).</p>
Criteri di priorità	
Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati	<p>Gestione del progetto "Bottega scuola" per il periodo 2012/2014. Borse lavoro mensili per i giovani (erogate dal soggetto gestore). Compensi per le imprese (erogati dal soggetto gestore).</p>
Beneficiari	<p>Agenzia formativa individuata in base alla procedura di selezione, e i giovani e le imprese artigiane per il tramite del soggetto gestore.</p>
Contributo/ finanziamento concedibile/concesso	<p>Per il progetto Bottega scuola per il periodo 2012/2014, è prevista una spesa massima complessiva di Euro 4.200.000,00 o.f.c. derivante dall'importo di Euro 1.400.000,00 o.f.c. per ciascun anno di durata del servizio. La somma annuale di Euro 1.400.000,00 o.f.c. è ripartita tra le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del progetto "Bottega scuola" che comprende la fase di selezione e abbinamento dei giovani con le imprese artigiane, l'organizzazione delle attività didattiche, di tutoraggio, nella fase di orientamento e di tirocinio, l'erogazione delle borse lavoro ai giovani e dei rimborsi spese alle imprese, la fase di monitoraggio in corso di tirocinio con valutazione finale, il coordinamento e la gestione in generale dell'intero progetto, per una quota massima di Euro 424.400,00; - assegnazione di un numero indicativo minimo di n. 200 borse lavoro mensili di Euro 450,00 o.f.c. da attivarsi ed elargire ad altrettanti giovani per il periodo di TIROCINIO FORMATIVO della durata di mesi sei, da svolgersi all'interno dell'impresa (bottega scuola) riconducibile all'art. 18 della Legge 196/97 regolamentata con D.M. 25/03/1998 n. 142 per un totale minimo di borse lavoro per Euro 540.000,00; - assegnazione di un numero indicativo minimo di n. 200 contributi mensili di Euro 363,00 o.f.c. da attivarsi ed elargire ad altrettante imprese dell'Eccellenza Artigiana per il periodo di tirocinio formativo (mesi sei) per un totale minimo di compensi per Euro 435.600,00. <p>Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, anche a fronte di economie di spesa derivanti dall'interruzione anticipata di tirocini, previo accordo con la Direzione regionale competente, possono essere utilizzate per avviare un numero superiore di tirocini per l'edizione annuale seguente o per l'organizzazione, in collaborazione anche con altri soggetti, di iniziative, non preventivamente identificabili, coerenti con il progetto Bottega scuola.</p>
Indicatori	<p>CORE: 1) persone beneficiarie (imprenditori + giovani) 2) imprese beneficiarie OCCUPAZIONALI: giornate uomo complessivamente attivate (solo giovani)</p>

Allegato 2 – SCHEDA DI SINTESI

VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DELL'ARTIGIANATO PIEMONTESE SUL MERCATO INTERNO ED INTERNAZIONALE

ASSE I	Innovazione e transizione produttiva
Linea d'azione	Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese
Linea d'intervento	Comparto artigianato
Progetto/ambito di intervento	Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale
Risorse assegnate	€ 2.400.000,00 complessivamente per il periodo 2012/2014.
Obiettivi operativi del progetto	Creazione di opportunità articolate e condivise, funzionali ai profili propri delle micro-imprese, per sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero. Opportunità commerciali in Italia e all'estero di promozione dell'artigianato piemontese. Ricerca di nuovi mercati, attraverso forme di commercializzazione avanzate e innovative. Incentivazione delle iniziative di aggregazione di imprese artigiane per la promozione sui mercati. Acquisizione e realizzazione di materiale promozionale per le imprese dell'artigianato artistico.
Modalità di attuazione /Interventi	APQ - SAD La Regione, direttamente e in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese promuove forme di incentivazione alla partecipazione, in maniera individuale e/o aggregata, delle imprese artigiane a manifestazioni e rassegne qualificate e/o tematiche di carattere commerciale, in Italia e all'estero, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) messa a disposizione di spazi collettivi a regia regionale (plateatico, allestimenti omogenei con stand dedicati e immagine coordinata); b) forme di abbattimento dei costi di partecipazione individuale (plateatico, allestimento, spese per trasporto e assicurazioni) nell'ambito di spazi collettivi a regia regionale; c) messa in rete di servizi funzionali alla riuscita dell'iniziativa a regia regionale (coordinamento istituzionale, interpretariato, servizio hostess, promo, pubblicitaria, grafica, spese tecniche di assistenza per Portale dell'Artigianato); d) fornitura di pubblicazioni, cataloghi, supporti audiovisivi, produzione di software e materiale multimediale promozionale a carattere istituzionale.
Procedura di Selezione degli interventi o beneficiari	Gli interventi, di cui al precedente paragrafo, sono attivati, prioritariamente, attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, CNA, Casartigiani), Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi. In particolare le manifestazioni strategiche nazionali e internazionali sono realizzate da enti gestori in esclusiva, ex art. 57 lettera b) D.Lgs 163/2006. La gestione dei servizi del Portale dell'Artigianato avviene in house attraverso il CSI Piemonte. L'acquisizione di materiale per la promozione economica ed imprenditoriale delle aziende artigiane avviene a mezzo di procedure negoziate, ex art. 125, co, 11 D.Lgs 163/2006.
Criteri di selezione per l'ammissione al contributi/ concessione finanziamenti	In relazione all'esperienza maturata nel corso degli anni passati attraverso la partecipazione diretta della Regione a fiere e rassegne nazionali e internazionali e grazie ai report di customer satisfaction delle aziende partecipanti alle stesse, in sinergia con il sistema camerale e le confederazioni artigiane, annualmente la Giunta regionale approva un calendario di iniziative da sviluppare, secondo i seguenti criteri: <p><u>Manifestazioni di tipo A):</u> manifestazioni strategiche di respiro nazionale e internazionale, di prioritario interesse, che contemplano interventi di cui alle lettere a), b) e c) e d) e che vedono la partecipazione di non meno di 40 imprese piemontesi. Si tratta di iniziative a regia regionale sulle quali si basa la maggior parte dell'intervento di promozione dell'artigianato regionale.</p> <p><u>Manifestazioni di tipo B):</u> manifestazioni in Italia e all'estero di estremo interesse ma non prioritarie, che vedono la partecipazione di meno di 40 imprese e</p>

	<p>comunque in numero non inferiore alle 10 e mostre di esposizione di prodotti e manufatti delle imprese artigiane piemontesi in grado di rappresentare un sistema produttivo e di generare opportunità di promozione commerciale. Si tratta di iniziative a regia regionale che prevedono interventi di cui alle lettere a), b), c) e d).</p> <p><u>Iniziative di tipo C</u>): realizzazione di cataloghi, depliant, pubblicitaria, materiale software, audio-video e multimediale promozionale a carattere istituzionale. Si tratta di iniziative funzionali alla valorizzazione in Italia e all'estero dell'artigianato di qualità, di cui alla lettera d).</p>
Criteri di priorità	
Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati	<p>Manifestazioni strategiche nazionali e internazionali individuate annualmente dalla Giunta regionale.</p> <p>Per l'anno 2012 e per il primo mese dell'anno 2013 sono individuate le seguenti manifestazioni:</p> <p>Manifestazioni di tipo A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AR.TO Torino (9 - 11 novembre 2012) - RESTRUCTURA Torino (29 novembre – 2 dicembre 2012) - AF Artigiano in fiera Milano Rho (1-9 dicembre 2012) <p>Manifestazioni di tipo B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salone del Gusto (25-29 ottobre 2012) - IMPORT SHOP Berlino (7-11 novembre 2012) - Maison Objet Musées Parigi (Gennaio 2013) <p>Per l'anno 2012 inoltre sono previste le seguenti iniziative di tipo C funzionali alla riuscita delle iniziative di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione e implementazione dei servizi del portale Artigianato. - Acquisizione e realizzazione materiale promozionale per l'artigianato. <p>In caso di disponibilità di risorse, anche a fronte di eventuali economia di spese sulle manifestazioni ed iniziative sopra individuate, possono essere sostenute e promosse altre iniziative, non preventivamente identificabili, che presentino caratteristiche di interesse per la promozione commerciale e la visibilità delle imprese artigiane piemontesi sui mercati italiani e internazionali.</p>
Beneficiari	Enti Gestori in esclusiva delle manifestazioni, CSI Piemonte, fornitori materiale promozionale
Contributo/ finanziamento concedibile/concesso	<p>€ 2.400.000,00 complessivi per il periodo 2012/2014.</p> <p>Annualmente la Giunta regionale approva il programma annuale delle manifestazioni e delle azioni funzionali alla riuscita delle iniziative programmate. Con successive determinazioni dirigenziali si provvede all'impegno ed alla erogazione delle spese necessarie per l'attuazione del programma annuale.</p>
Indicatori	<p>CORE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Destinatari (imprese che partecipano ai saloni) 2) Unità di beni acquistati <p>OCCUPAZIONALI: giornate uomo complessivamente attivate (1 persona x impresa x gg durata fiera)</p>

Allegato 3 – SCHEDA DI SINTESI
CERTIFICAZIONE

ASSE I	Innovazione e transizione produttiva
Linea d'azione	Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese
Linea di intervento	d) Comparto artigiano
Progetto/ambito di intervento	Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese artigiane piemontesi.
Risorse assegnate	Euro 900.000,00
Obiettivi operativi del progetto	<p>La diffusione dei processi di certificazione tra le imprese artigiane per rafforzarne la competitività sui mercati, alla luce della semplificazione delle procedure e del contenimento delle spese a carico delle imprese.</p> <p>Il progetto è finalizzato ad incrementare tra le imprese artigiane l'adeguamento alle normative comunitarie per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi.</p> <p>La qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi, la loro rispondenza a capitoli e specifiche tecniche dettate da normative nazionali ed europee, sono infatti requisiti importanti per soddisfare le esigenze dei mercati nazionali ed esteri.</p>
Modalità di attuazione	<p>APQ - SAD</p> <p>L'intervento è attuato attraverso gli Organismi di Certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), Organismi Notificati ai Ministeri, secondo la formula del convenzionamento con la Regione Piemonte.</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte. Con determinazione dirigenziale è approvato lo schema di convenzione.</p> <p>Al momento della fatturazione, l'organismo di certificazione applica all'impresa certificata uno sconto fino al 60% della spesa sostenuta, al netto dell'IVA, per un importo massimo così definito: certificazione di sistema: Euro 1.700,00 certificazione/formazione personale addetto: Euro 700,00 (per addetto) certificazione di prodotto: Euro 1.200,00</p>
Beneficiari	Beneficiari dell'agevolazione sono, per il tramite dei soggetti certificatori, le imprese artigiane singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione, con le limitazioni connesse al regime "de minimis" che saranno specificate nel bando.
Procedura di Selezione degli interventi	<p>Con avviso pubblico adottato con determinazione dirigenziale, la Regione Piemonte invita gli organismi di certificazione ad aderire, entro i termini stabiliti dal bando, all'intervento.</p> <p>La Direzione regionale competente provvede ad approvare l'elenco degli organismi di certificazione aderenti ed invia ad essi la convenzione comunicando, contestualmente, i termini e le modalità per la sottoscrizione.</p> <p>La Direzione Attività produttive – Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'artigianato, è incaricata dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione del presente intervento, per la definizione delle procedure, i termini e le modalità di attuazione.</p> <p>I termini del procedimento sono fissati in 60 giorni dal termine per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi di certificazione, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali.</p>
Criteri di selezione per l'ammissione al contributi/ concessione finanziamenti	Organismi di Certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), Organismi Notificati ai Ministeri secondo la formula del convenzionamento con la Regione Piemonte.

Criteri di priorità	
Interventi finanziabili/ Elenco interventi individuati	<p>L'intervento prevede un'agevolazione attivabile sulle spese di ottenimento, mantenimento e/o ampliamento per le certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto, previste da normative nazionali e europee, riferite a contratti stipulati tra impresa artigiana e O.D.C. nel periodo che va dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2014.</p> <p>I contributi sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa/società non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse spese.</p>
Contributo/ finanziamento concedibile/concesso	<p>Al momento della fatturazione l'impresa beneficiaria ottiene da parte dell'organismo certificatore uno sconto fino al 60% della spesa sostenuta, al netto dell'IVA, per un importo massimo così definito:</p> <p>certificazione di sistema: Euro 1.700,00 certificazione/formazione personale addetto: Euro 700,00 (per addetto) certificazione di prodotto: Euro 1.200,00</p>
Indicatori	<p>CORE: imprese beneficiarie</p> <p>OCCUPAZIONALI: Giornate uomo impiegate dall'O.d.C. per l'intervento di certificazione dell'impresa.</p>

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2012	176467/0	DB16031 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL COMPARTO ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	+65.000,00	+65.000,00	+0,00
2012	199150/0	DB08021 FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-65.000,00	-65.000,00	+0,00
2012	272166/0	DB16032 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, IN CONTO CAPITALE, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL COMPARTO ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	+0,00	+0,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2012	176467/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	199150/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	272166/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI			C O D I C I											Cod.Gest									
			A	B	C	D I R E Z I O N I					E	F	G	H	I	L		M	N							
U	2012	176467/0	01	08	26	DB16/03												1	1	1	06	002	2	10	23	1623
U	2012	272166/0	01	08	26	DB16/03												2	1	2	03	002	3	10	23	2323

Allegato B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2013	2014
176467/0	DB16031	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL COMPARTO ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	+2.505.000,00	+2.200.000,00
199150/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-2.805.000,00	-2.500.000,00
272166/0	DB16032	PAR FSC 2007-2013 ASSE I - LINEA 1.3.D. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, IN CONTO CAPITALE, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL COMPARTO ARTIGIANATO (D.CIPE N.166/2007)	+300.000,00	+300.000,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00